Prot. n. 0128964 del 06/10/2026 - [UOR: SI001070 - Classif. II/8]

Università degli Studi di Messina

Politiche di Ateneo per l'articolazione e la qualificazione dell'offerta formativa: linee guida

1. Premessa e finalità

Il presente documento definisce le linee guida entro cui si sviluppano le politiche di Ateneo per l'articolazione e la qualificazione dei percorsi formativi. Le disposizioni qui contenute si applicano a tutti i Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) attivi presso l'Ateneo.

Le politiche perseguono le finalità di promuovere un approccio al miglioramento continuo dei corsi accreditati; favorire un approccio dinamico e razionale nella gestione dei percorsi formativi incentivandone l'adeguamento alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro e della reale domanda di formazione da parte degli studenti; assicurare la qualità della didattica erogata, evitando la dispersione del carico didattico su un numero eccessivo di insegnamenti e di curricula.

Il perseguimento di tali finalità richiede il superamento di logiche conservative, in favore di un agire dinamico orientato all'interesse degli studenti e alla continua ricerca dell'innovazione.

Le presenti linee guida costituiscono criteri generali di indirizzo e programmazione dell'offerta formativa di Ateneo e trovano applicazione nel rispetto dello Statuto, del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti dei Corsi di Studio.

Le soglie e i limiti indicati nel presente documento costituiscono parametri ordinari di riferimento ai fini della valutazione della sostenibilità e della razionalità dell'offerta formativa. Motivate eccezioni andranno sottoposte all'approvazione degli Organi Collegiali secondo le modalità previste dal § 9.4.

2. Programmazione didattica annuale

2.1 Definizione dell'offerta didattica programmata

La programmazione didattica dei Corsi di Studio costituisce il momento formale di definizione dell'**Offerta Didattica Programmata** per l'anno accademico successivo. La tempistica è comunicata ai Direttori dei Dipartimenti dal Prorettore alla Didattica entro il **10 ottobre** di ogni anno solare, in conformità alle Linee guida per l'assegnazione dei compiti didattici.

L'offerta didattica programmata viene redatta in coerenza con l'ordinamento didattico dei corsi di studio, e comprende le seguenti tipologie di attività formative (TAF) (D.M. 270/2004 e ss.mm.ii):

- TAF-A — Attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base (solo per i Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico);
- TAF-B — Attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;
- TAF-C — Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti, definite dalle università nella loro autonomia anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

- TAF-E — Attività formative per la prova finale e per la conoscenza di almeno una lingua straniera;
- TAF-F — Attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché' abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché' attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;
- Attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. (ove previsto dall'ordinamento);
- TAF-D - La norma stabilisce che, oltre alle attività formative qualificanti, i corsi di studio debbano prevedere attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo. Le attività a scelta dello studente non devono essere usate per attività che lo studente deve obbligatoriamente scegliere all'interno di liste predeterminate di insegnamenti, per esempio legate a curricula.

Le attività formative codificate in TAF-A, TAF-B e TAF-C **devono essere associate a un Settore Scientifico Disciplinare (SSD)**.

Le attività formative in TAF-F, e per stage e tirocini **non devono essere associate a specifici SSD** fatti salvi i casi in cui un limitato numero di crediti è associato a laboratori (TAF-F) per lo sviluppo di abilità utili per l'inserimento nel mondo nel lavoro.

Per le attività formative in TAF-D il D.M. 270/2004 e ss.mm.ii. tutela l'autonomia della scelta da parte degli studenti ai quali è data libertà di scelta tra tutte le attività formative attivate dall'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle attività di base e caratterizzanti.

2.2 Assegnazione dei CFU

A ciascuna attività formativa deve essere assegnato un numero di CFU **che tenga conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, e nella descrizione del percorso formativo di ciascun eventuale curriculum**. Qualora un settore (o gruppo di settori) risulti rilevante per un curriculum ma non per altri, è possibile modulare il numero di crediti in modo da riflettere tale differenza, nel rispetto dell'ordinamento didattico del Corso di Studio.

In fase di definizione dell'offerta didattica per ciascuno Corso di Studio il numero complessivo di CFU programmato per semestre deve essere pari a 30 con una tolleranza non superiore a 8 CFU.

2.3 Numero massimo di esami

La normativa vigente prevede un limite al numero delle prove di esame nei corsi di studio: al massimo 20 esami per i corsi di laurea, 12 per i corsi di laurea magistrale, 30 e 36 per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata, rispettivamente, pari a 5 o 6 anni.

Ai fini del conteggio del numero degli esami, vengono considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, mentre le attività formative autonomamente scelte dallo studente (TAF-D) possono essere considerate pari ad 1, indipendentemente dal numero effettivo di prove di esame sostenute. Le valutazioni relative alle altre attività formative previste dal DM 270/2004 e ss.mm.ii. (TAF-E e TAF-F) non sono considerate ai fini del conteggio.

3. Insegnamenti integrati

Al fine di contenere la frammentazione della docenza e garantire la coerenza dei percorsi formativi, la costituzione di **insegnamenti integrati** — ovvero insegnamenti articolati in più moduli didattici coerenti — è consentita in misura pari al numero di anni di durata normale del corso di studio entro i limiti massimi di seguito specificati.

Tipo di corso	Max insegnamenti integrati
Laurea triennale (L)	3
Laurea Magistrale (LM)	2
LM a ciclo unico (5 anni)	5
LM a ciclo unico (6 anni)	6

Un insegnamento integrato può essere composto da un numero di moduli non superiore a 3.

A ogni modulo dell'insegnamento integrato, anche di diverso SSD, deve essere associato un numero di CFU non inferiore a 3.

L'esame è unico e verte sui contenuti di tutti i moduli che compongono l'insegnamento.

Può essere prevista la partecipazione di più docenti ai singoli moduli; è tuttavia individuato un docente responsabile dell'insegnamento integrato.

La valutazione del profitto è collegiale.

I corsi di studio appartenenti alle classi di laurea afferenti all'**area medico-sanitaria, soggetti alle normative europee, e i corsi di studio appartenenti alle classi di laurea L-22 Scienze delle attività motorie e sportive e LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate** sono esclusi dall'applicazione delle prescrizioni del presente paragrafo.

4. CFU associati alle attività formative

Fermo restando l'eliminazione dei vincoli alla parcellizzazione dei crediti introdotta dal **D.M. 96/2023**, l'Ateneo stabilisce che ciascuna attività formativa deve rispettare i seguenti limiti di dimensionamento in crediti formativi universitari:

– numero **minimo** di CFU: **3 CFU**;

– numero **massimo** di CFU: **12 CFU**.

Tali limiti rispondono all'esigenza di garantire, da un lato, la significatività didattica di ciascuna attività e, dall'altro, di evitare un'eccessiva concentrazione del carico formativo su un singolo insegnamento.

Per gli insegnamenti integrati valgono le prescrizioni previste al § 3.

5. Articolazione dei percorsi in curricula (o orientamenti)

L'articolazione di un Corso di Studio in curricula (o orientamenti) deve rispondere a una **motivazione formativa fondata** e deve essere compatibile con le risorse di docenza disponibili. Il parametro di riferimento per la determinazione del numero massimo di curricula attivabili è costituito, per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico, dalla media degli immatricolati al primo anno e, per i Corsi di Laurea Magistrale, dalla media degli iscritti al primo anno nel triennio accademico precedente (=M).

5.1 Soglie dimensionali

Per i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Media immatricolati I anno (triennio)	N. max curricula attivabili
M<40	**Nessun curriculum**
40≤M<60	**Max 2 curricula**
60≤M<90	**Max 3 curricula**
M≥90	**Max 4 curricula**

Per i Corsi di Laurea Magistrale

Media iscritti I anno (triennio)	N. max curricula attivabili
M<20	**Nessun curriculum**
20≤M<40	**Max 2 curricula**
M≥40	**Max 3 curricula**

Per le Lauree e Lauree magistrali a Ciclo Unico l'eventuale attivazione di un numero di curricula superiore a 4 richiede una motivazione esplicita e documentata da parte del Consiglio del Corso di Studio, con approvazione del Consiglio di Dipartimento e parere positivo della Commissione Didattica di Ateneo.

Nota bene. Ai fini del calcolo del numero massimo di curricula attivabili in rapporto alla numerosità degli immatricolati (L-LMCU) o degli iscritti al primo anno (LM), non si considera l'eventuale curriculum (da intendersi intero percorso) erogato interamente in una lingua diversa dall'italiano. Tale esclusione è finalizzata a favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Esempio. Se la media degli immatricolati o degli iscritti **nel triennio accademico precedente** è inferiore a 20, il Corso di Studio non può attivare un curriculum. Tuttavia, qualora sia presente un curriculum (da intendersi intero percorso) erogato interamente in lingua diversa dall'italiano, quest'ultimo non viene conteggiato ai fini del limite massimo dei curricula attivabili.

5.2 Monitoraggio annuale del Gruppo AQ del CdS

Entro il 30 settembre, prima dell'avvio della programmazione didattica per l'anno accademico successivo, il Gruppo di Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ) del Corso di Studio **verifica che la media degli immatricolati o iscritti al primo anno nel triennio accademico precedente** sia coerente con le soglie previste dal presente paragrafo e con il numero di curricula attivati.

Qualora la media degli immatricolati o iscritti al primo anno nel triennio accademico precedente determini, ai sensi del § 5.1, una riduzione del numero massimo di curricula attivabili, il Gruppo AQ ne dà evidenza nella propria attività di monitoraggio. Il Consiglio di Corso di Studio provvede ad adeguare di conseguenza la propria offerta formativa a decorrere dall'anno accademico successivo.

Il Gruppo AQ **verifica altresì che ciascun curriculum attivato presenti un adeguato livello di attrattività.** In termini quantitativi per **adeguato livello di attrattività si stabilisce che "*almeno il 20% degli immatricolati o iscritti al primo anno nel triennio accademico precedente optano per il curriculum*".** Qualora un curriculum registri una percentuale inferiore a tale soglia per tre anni accademici consecutivi, il Consiglio di Corso di Studio adotta le opportune misure di riorganizzazione dell'offerta formativa, che possono includere la revisione, l'accorpamento o la disattivazione del curriculum a decorrere dall'anno accademico successivo.

La decisione relativa ai curricula da mantenere, accorpare o disattivare è assunta dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di motivazioni didattiche, formative e organizzative e approvata da Consiglio di Dipartimento garantendo in ogni caso il completamento del percorso formativo agli studenti già iscritti secondo gli ordinamenti vigenti.

6. Articolazione dei percorsi in canali

Per canale si intende una replica completa e parallela del percorso formativo ordinario. L'articolazione di un Corso di Studio in canali deve rispondere a criteri di qualità dell'erogazione della didattica nei casi di elevata numerosità degli studenti. Il riferimento è la numerosità massima per Area di appartenenza del corso di studio (Allegato D al D.M. 1154/2021 e D.M. 802/2023). Il parametro di riferimento per la determinazione del numero di canali attivabili è la **media degli immatricolati al primo anno, per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico, e degli iscritti al primo anno, per i Corsi di Laurea Magistrale, nel triennio accademico precedente rispetto alla numerosità massima per Area di appartenenza del corso di studio.**

L'attivazione dei canali è altresì subordinata alla valutazione del possesso delle risorse di docenza e delle risorse strutturali. In mancanza di adeguate risorse di docenza o strutturali, il Corso di Studio valuta l'introduzione della programmazione locale degli accessi.

6.1 Soglie dimensionali

Lauree triennali - Area scientifico tecnologica

Media immatricolati I anno (triennio)	Area scientifico tecnologica	N. canali *
≤ alla numerosità massima di riferimento	B1 (max 100)	Nessuno
	B2 (max 180)	Nessuno
Almeno 2 volte la numerosità massima di riferimento	B1	Nessuno
	B2	Max 1 canale
Almeno 3 volte la numerosità massima di riferimento	B1	Max 1 canale
	B2	Max 2 canali

*Con N. canali si intende il numero di repliche complete e parallele del percorso formativo ordinario. Il percorso originario non è computato nel numero dei canali attivabili.

Lauree triennali- Area umanistico-sociale

Media immatricolati I anno (triennio)	Area umanistico sociale	N. canali *
≤ alla numerosità massima di riferimento	C1 (max 200)	Nessuno
	C2 (max 250)	Nessuno
Almeno 2 volte la numerosità massima di riferimento	C1	Max 1 canale
	C2	Max 1 canale
	C1	Max 2 canali

Media immatricolati I anno (triennio)	Area umanistico sociale	N. canali *
Almeno 3 volte la numerosità massima di riferimento	**C2**	**Max 2 canali**

*Con N. canali si intende il numero di repliche complete e parallele del percorso formativo ordinario. Il percorso originario non è computato nel numero dei canali attivabili.

Lauree triennali-Area medico-sanitaria

Media immatricolati I anno (triennio)	Area medico-sanitaria	N. canali *
≤ alla numerosità massima di riferimento	**A (max 75 con l'eccezione di Infermieristica L/SNT1 la cui numerosità max è 100)**	**Nessuno**
Almeno 2 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Nessuno**
Almeno 3 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Max 1 canale**
Almeno 4 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Max 2 canali**

*Con N. canali si intende il numero di repliche complete e parallele del percorso formativo ordinario. Il percorso originario non è computato nel numero dei canali attivabili.

Lauree magistrali - Area scientifico tecnologica

Media iscritti I anno (triennio)	Area scientifico tecnologica	N. canali *
≤ alla numerosità massima di riferimento	**B1 (max 65)**	**Nessuno**
	B2 (max 80)	**Nessuno**
Almeno 2 volte la numerosità massima di riferimento	**B1**	**Nessuno**
	B2	**Nessuno**
Almeno 3 volte la numerosità massima di riferimento	**B1**	**Max 1 canale**
	B2	**Max 1 canale**

*Con N. canali si intende il numero di repliche complete e parallele del percorso formativo ordinario. Il percorso originario non è computato nel numero dei canali attivabili.

Lauree Magistrali- Area umanistico-sociale

Media iscritti I anno (triennio)	Area umanistico sociale	N. canali *
≤ alla numerosità massima di riferimento	**C (max 100)**	**Nessuno**
Almeno 2 volte la numerosità massima di riferimento	**C**	**Nessuno**
Almeno 3 volte la numerosità massima di riferimento	**C**	**Max 1 canale**

*Con N. canali si intende il numero di repliche complete e parallele del percorso formativo ordinario. Il percorso originario non è computato nel numero dei canali attivabili.

Lauree Magistrali-Area medico-sanitaria

Media iscritti I anno (triennio)	Area medico-sanitaria	N. canali *
≤ alla numerosità massima di riferimento	**A (max 50 con l'eccezione dei corsi in Classe LM/SNT1 la cui numerosità max è 65)**	**Nessuno**
Almeno 2 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Nessuno**
Almeno 3 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Max 1 canale**
Almeno 4 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Max 2 canali**

*Con N. canali si intende il numero di repliche complete e parallele del percorso formativo ordinario. Il percorso originario non è computato nel numero dei canali attivabili.

Lauree Magistrali a Ciclo Unico-Area umanistico-sociale

Media immatricolati I anno (triennio)	Area umanistico sociale	N. canali *
≤ alla numerosità massima di riferimento	**C (max 230)**	**Nessuno**
Almeno 2 volte la numerosità massima di riferimento	**C**	**Max 1 canale**
Almeno 3 volte la numerosità massima di riferimento	**C**	**Max 2 canali**

*Con N. canali si intende il numero di repliche complete e parallele del percorso formativo ordinario. Il percorso originario non è computato nel numero dei canali attivabili.

Lauree Magistrali a Ciclo Unico-Area scientifico-tecnologica

Media immatricolati I anno (triennio)	Area scientifico-tecnologica	N. canali *
≤ alla numerosità massima di riferimento	**B (max 100)**	**Nessuno**
Almeno 2 volte la numerosità massima di riferimento	**B**	**Nessuno**
Almeno 3 volte la numerosità massima di riferimento	**B**	**Max 1 canale**

*Con N. canali si intende il numero di repliche complete e parallele del percorso formativo ordinario. Il percorso originario non è computato nel numero dei canali attivabili.

Lauree Magistrali a Ciclo Unico-Area medico-sanitaria

Media immatricolati I anno (triennio)	Area medico-sanitaria	N. canali *
≤ alla numerosità massima di riferimento	**A (max 60 con l'eccezione dei corsi in classe Classe LM-41 la cui numerosità max è 80)**	**Nessuno**
Almeno 2 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Nessuno**
Almeno 3 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Nessuno**
Almeno 4 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Max 1 canale**
Almeno 5 volte la numerosità massima di riferimento	**A**	**Max 2 canali**

*Con N. canali si intende il numero di repliche complete e parallele del percorso formativo ordinario. Il percorso originario non è computato nel numero dei canali attivabili.

6.2 Monitoraggio annuale del Gruppo AQ del CdS

Entro il 30 settembre e comunque prima dell'avvio della programmazione didattica per l'anno accademico successivo, il Gruppo di Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ) del Corso di Studio **verifica che la media degli immatricolati al primo anno, per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico, e degli iscritti al primo anno, per i Corsi di Laurea Magistrale, nel triennio accademico precedente sia coerente con le soglie previste dal presente paragrafo e con il numero di canali attivati.**

Qualora la media degli immatricolati al primo anno, per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico, e degli iscritti al primo anno, per i Corsi di Laurea Magistrale, nel triennio accademico

precedente risulti inferiore alle soglie previste per l'attivazione dei canali, il Corso di Studio procede all'adeguamento della programmazione didattica secondo i limiti stabiliti dal § 6.1.

I Corsi di Studio che abbiano già attivato più canali sono tenuti a verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente paragrafo anche per le coorti già attive. **Tale verifica è effettuata sulla base della numerosità degli iscritti a ciascun anno di corso riferibile alle singole coorti.** Qualora i requisiti non risultino soddisfatti, il Corso di Studio adotta le opportune misure di riorganizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto della regolare prosecuzione del percorso di studi degli studenti già iscritti.

7. Attività formative opzionali

Per attività formative opzionali si intendono gli insegnamenti o le attività formative offerte dal Corso di Studio come alternative, la cui TAF è determinata dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Esse sono distinte dalle attività autonomamente scelte dallo studente di cui alla TAF-D, disciplinate dall'art. 10, comma 5, lett. a), del D.M. 270/2004, per le quali resta ferma la libertà di scelta dello studente nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le attività formative opzionali contribuiscono ad ampliare e arricchire i percorsi di apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, interdisciplinari e professionalizzanti. Esse si configurano come strumenti flessibili, capaci di rispondere in modo dinamico alle esigenze evolutive della formazione universitaria, al mutare dei contesti scientifici, culturali e socio-economici, nonché alle aspettative degli studenti.

In tale prospettiva, risulta necessario definire criteri chiari e trasparenti per l'attivazione, il monitoraggio e, ove opportuno, la disattivazione delle attività formative opzionali, al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi dei corsi di studio, la sostenibilità organizzativa e l'efficacia didattica.

L'attivazione di insegnamenti opzionali è subordinata al raggiungimento di soglie determinate sulla base della media degli immatricolati al primo anno per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico e degli iscritti al primo anno per i Corsi di Laurea Magistrale, nel triennio accademico precedente (=M).

7.1 Limiti di attivazione

Media studenti I anno (triennio)	CFU attività formative opzionali	Note
M<30	**max 12**	In alternativa la soglia è da leggersi anche max 2 attività formative
30≤M<40	**max 18**	In alternativa la soglia è da leggersi anche max 3 attività formative
40 ≤M<50	**max 24**	

Media studenti I anno (triennio)	CFU attività formative opzionali	Note
50≤M<75	**max 30**	
75≤M<100	**max 36**	
100≤M<120	**max 42**	
120≤M<140	**max 48**	
140≤M<160	**max 54**	
160≤M<180	**max 60**	
180≤M<200	**max 66**	
M≥200	**66 CFU + ulteriori 6 CFU per ogni incremento di 20 unità della media *M* oltre 200.**	

Il numero di CFU di attività opzionali attivabili si riferisce complessivamente alla Didattica Programmata. Ai fini dell'applicazione dei limiti indicati nella tabella, per CFU di attività formative opzionali si intende la somma dei CFU di tutti gli insegnamenti opzionali attivati nell'ambito della Didattica Programmata.

Nel caso in cui il Corso di Studio sia articolato in curricula distinti che soddisfino i requisiti previsti dal § 5, il limite di CFU di attività formative opzionali indicato nella tabella si applica a ciascun curriculum. Ciascun curriculum può pertanto disporre di un proprio contingente di attività opzionali, coerente con le specificità del percorso formativo.

Nota bene: Nel caso di proposizione di corsi di nuova attivazione o replica di sede la programmazione didattica, prima dell'accreditamento, può prevedere l'inserimento di un limitato numero di attività formative opzionali sottoposto alla valutazione della Commissione Didattica. Una volta accreditati i corsi saranno sottoposti a monitoraggio nel rispetto delle soglie previste dal presente paragrafo.

7.2 Monitoraggio annuale del Gruppo AQ del CdS

Entro il 30 settembre e comunque prima dell'avvio della programmazione didattica per l'anno accademico successivo, il Gruppo di Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ) del Corso di Studio verifica che la media triennale degli studenti del I anno sia coerente con le soglie previste dal presente paragrafo e con il numero di CFU di attività formative opzionali.

Qualora il numero di CFU attivati per le attività opzionali sia superiore alle soglie previste rispetto alla media determinata secondo i criteri di cui al presente paragrafo, il Corso di Studio procede a una specifica valutazione dell'offerta e provvede all'adeguamento della programmazione didattica secondo le soglie previste dal §. 7.1.

Analogamente, entro il 30 settembre e comunque prima dell'avvio della programmazione didattica per l'anno accademico successivo, il Gruppo di Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ) del Corso di Studio monitora il numero di studenti che hanno scelto nel proprio piano degli studi ciascuna attività formativa opzionale **nel triennio accademico precedente**.

Il Consiglio di Corso di Studio delibera la disattivazione dell'attività formativa al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- il numero medio triennale di studenti è inferiore a 5 nei Corsi di Studio con una media complessiva degli iscritti nel triennio inferiore a 30;
- il numero medio triennale di studenti è inferiore a 7 nei Corsi di Studio con una media complessiva degli iscritti nel triennio compresa tra 30 e 49;
- il numero medio triennale di studenti è inferiore a 10 nei Corsi di Studio con una media complessiva degli iscritti nel triennio pari o superiore a 50.

8. Gestione delle risorse di docenza

8.1 Copertura degli insegnamenti

Ciascun insegnamento previsto nell'offerta formativa deve essere coperto da docenza strutturata dell'Ateneo o, in via subordinata, da contratto di insegnamento, nel rispetto della normativa vigente.

8.2 Rapporto CFU/ore di didattica assistita

Il rapporto tra CFU attribuiti a ciascun insegnamento e il corrispondente numero di ore di didattica assistita deve essere conforme alle disposizioni adottate dall'Ateneo.

Per i corsi convenzionali ad 1 CFU corrispondono 25 ore, ad eccezione dei corsi delle professioni sanitarie della classe L-SNT/1 per i quali ad 1 CFU corrispondono 30 ore (ai sensi dell'art. 6 del Decreto interministeriale 19 febbraio 2009).

La ripartizione di 1 CFU di didattica assistita per Area di appartenenza dei Corsi di Studio è:

Area umanistica-sociale

☐ 1 CFU 6 ore di didattica frontale
10 ore di esercitazioni in aula o in laboratorio, seminari e visite guidate purché svolti nell'ambito di attività in aula

Area tecnico-scientifica

☐ 1 CFU 6 ore di didattica frontale
12 ore di esercitazioni in aula o in laboratorio, seminari e visite guidate purché svolti nell'ambito di attività in aula

Area medico-sanitaria (LM-41, LM-46, L-SNT/1)

☐ 1 CFU 12 ore di didattica frontale

Area medico-sanitaria (LM-42)

- ☐ 1 CFU 6 ore di didattica frontale per le attività formative TAF A, C
  10 ore di didattica frontale di lezione frontale per le attività formative TAF A, TAF B, TAF C peculiari del corso*
  12 ore di attività pratica

*I settori peculiari del Corso sono i seguenti: AGRI-09/A, AGRI-09/B, AGRI-09/C, AGRI-09/D, MVET-01/A, MVET-01/B, MVET-02/A, MVET-02/B, MVET-03/A, MVET-03/B, MVET-04/A, MVET-04/B, MVET-05/A, MVET-05/B

Area medico-sanitaria (L-SNT/2; LSNT/3; LM-SNT1; LM-SNT/2; LM-SNT/3)

- ☐ 1 CFU 6 ore di didattica frontale
  12 ore di di esercitazioni in aula o in laboratorio, seminari e visite guidate purché svolti nell'ambito di attività in aula

Per i corsi in modalità prevalentemente a distanza ad 1 CFU corrispondono 25 ore. La ripartizione di 1 CFU di didattica assistita è:

- ☐ 4 ore di didattica erogativa (TEL-DE), di cui almeno 1 ora in forma sincrona;
- ☐ 2 ore di didattica interattiva (TEL-DI);

8.3 Insegnamenti integrati e compiti didattici

Negli insegnamenti integrati, la ripartizione del carico orario tra i diversi moduli deve essere documentata e coerente con i CFU assegnati a ciascun modulo. Il docente responsabile dell'insegnamento integrato è garante della coerenza complessiva del programma e dell'organizzazione della prova d'esame.

9. Disposizioni finali e transitorie

9.1 Entrata in vigore

Le presenti disposizioni entrano in vigore con decorrenza dalla loro approvazione da parte degli Organi Collegiali e si applicano in sede di programmazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2027/2028.

Le disposizioni del presente documento, che prevedono soglie determinate sulla base della media degli immatricolati o degli iscritti riferita al triennio accademico precedente, trovano applicazione nei confronti dei Corsi di Studio per i quali i dati necessari risultino disponibili per l'intero triennio accademico oggetto di monitoraggio.

9.2 Determinazione del triennio accademico di riferimento

Per "triennio accademico precedente" si intendono i tre anni accademici conclusi antecedenti all'anno accademico nel quale viene effettuato il monitoraggio. Ad esempio, ai fini della programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2027/2028, il triennio accademico precedente è costituito dagli aa.aa. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.

9.3 Revisione periodica

Il presente documento è sottoposto a revisione ordinaria con cadenza triennale. Revisioni straordinarie possono essere disposte in qualsiasi momento su proposta della Rettrice o in conseguenza di modifiche normative rilevanti.

9.4 Deroghe

Le proposte motivate di scostamento dalle soglie ordinarie sopra stabilite che regolano l'articolazione dell'offerta didattica sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studio e approvate dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito della programmazione didattica annuale definita tramite apposita Timeline di Ateneo. La Commissione Didattica di Ateneo recepisce le istanze esprimendo un parere. Esse sono poi sottoposte all'approvazione del Organi Collegiali su proposta della Rettrice e, se concesse, hanno efficacia limitata all'anno accademico per il quale sono richieste, salvo rinnovo esplicito.

9.5 Monitoraggio d'Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo, con il supporto dell'ADSAQ, svolge funzioni di monitoraggio del rispetto delle presenti disposizioni, nell'ambito delle proprie attività di verifica periodica dei Corsi di Studio. Il monitoraggio riguarda altresì gli effetti delle presenti Politiche sulla qualità e sull'attrattività dell'offerta formativa, sull'andamento delle immatricolazioni e delle carriere degli studenti e sull'impiego delle risorse di docenza. Gli esiti costituiscono elementi utili per l'eventuale revisione delle soglie previste dal presente documento. Eventuali criticità rilevate sono segnalate agli organi accademici competenti.